

FRUTTA L'azienda altoatesina sbarca in Toscana

di Lorenzo Benocci

Spinta al nocciolo dai wafer Loacker

Nuova potenziale area di coltivazione in Maremma

Incrementare la produzione di nocciole made in Italy, mantenendo alta la qualità per i wafer Loacker. È questo in sintesi l'obiettivo del progetto "Nocciole in Toscana", presentato a Grosseto dall'azienda altoatesina, che ha individuato nella Maremma grossetana una potenziale nuova area di coltivazione del nocciolo. La produzione italiana, che oggi si attesta a 130mila tonnellate, il 14% di quella mondiale, è destinata ad aumentare del 6% proprio grazie a questo progetto.

Loacker è sbarcata in Maremma nel 2011, ma i lavori sono iniziati operativamente nel 2014 con la messa a dimora, nel territorio di Orbetello, dei primi 50 ettari di nocciolo e con 25.300 piante. Un investimento, dal 2012 ad oggi, di quasi 6 milioni di euro in un'area di 210

ettari, di cui 170 dedicati alla sola coltivazione delle nocciole.

Per gli anni 2017 e 2018 verranno investiti ulteriori 6 milioni di euro per la coltivazione in territorio toscano, con l'obiettivo di soddisfare il fabbisogno di nocciole italiane di oltre 11mila tonnellate. Per raggiungere questo obiettivo partirà proprio in Maremma un progetto integrato di filiera (Pif) in collaborazione con aziende agricole locali che porterà alla costituzione di hub per circa 600 ettari totali. «Tutti noi della famiglia Loacker abbiamo sempre creduto in questo progetto – ha sottolineato **Andreas Loacker**, responsabile ricerca e sviluppo dell'azienda – che ha lo scopo di poter offrire ai nostri consumatori un prodotto italiano di altissima qualità, di cui possiamo garantire la tracciabilità di tutta la materia prima utilizzata. Il nostro obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno aziendale di nocciole soltanto italiane e di creare una filiera tracciabile e sostenibile».

Il progetto "Nocciole in Toscana" vuole an-



Andreas Loacker all'incontro di Grosseto.

che contribuire al rilancio del comparto agricolo della Maremma, dando una possibilità agli agricoltori di diversificare le proprie produzioni. Il progetto ha, inoltre, lo scopo di creare collaborazioni con realtà locali per la creazione di centri di raccolta e stoccaggio e per la fornitura di prodotti e mezzi idonei alla coltivazione. La Loacker vuole avvalersi di personale locale per la gestione dei propri nocciolati, con l'obiettivo di incrementare le superfici a questa coltura e di conseguenza l'incremento di posti di lavoro.

Alla presentazione anche l'assessore regionale all'agricoltura **Marco Remaschi**: «L'interesse di Loacker, è un attestato al valore delle nostre terre e di chi ci opera. Si tratta di un progetto innovativo a 360 gradi, e quindi di stimolo per l'agricoltura di tutta l'area; inoltre è un progetto che interessa un settore, quello delle filiera della nocciola toscana, che sta destando sempre maggiore interesse da parte della produzione internazionale».

Importante per l'azienda ridurre al minimo l'impatto ambientale. La gestione delle infestanti e dei polloni viene effettuata completamente per via meccanica e manuale, senza utilizzo di erbicidi; le concimazioni vengono fatte utilizzando biostimolanti di origine vegetale e concimi di origine organica. Inoltre, Loacker ha adottato una gestione della risorsa idrica che mira alla massima efficienza. E nelle aziende gestite da Loacker di verranno creati impianti fotovoltaici di copertura.

Le nocciole coltivate dalla Loacker in Toscana appartengono tutte a cultivar italiane: fra queste la Tonda Gentile Romana, la Tonda Gentile Trilobata e la Tonda di Giffoni, che organoletticamente risultano essere tra le più pregiate a livello mondiale. E fra l'azienda e i produttori non ci sono intermediari: questa verticalizzazione – spiegano dall'azienda –, garantisce la totale tracciabilità del prodotto, dal campo al consumatore finale. ■

La produzione di nocciole:

Turchia **70%** nel mondo,
Italia al secondo posto con **14%**

Produzione annua Italia 2015/16:
130mila tonnellate

Con Progetto Nocciole in Toscana:
+6% produzione Italia

La Loacker in Maremma:

2014 piantati **25.300** noccioli in **50** ettari

Con Progetto integrato di Filiera (Pif)
obiettivo **600** ettari in totale